

# Non incidono tanto le tasse ma ci sono i «contributi volontari»

● La voce che pesa meno sul budget degli studenti potentini è senz'altro quella relativa alle tasse scolastiche. È bene precisare che l'iscrizione ai vari istituti scolastici (tasse di iscrizione e tasse di frequenza) è cosa ben diversa dai contributi volontari versati a favore della singola scuola i quali servono per ampliare le attività didattiche, culturali e per migliorare l'offerta tecnologica. Ad esempio dopo aver compiuto i sedici anni (termine per l'obbligo scolastico) per iscriversi al quarto e quinto anno bisogna obbligatoriamente versare ogni anno euro 15,13 (tassa di frequenza) e soltanto una volta euro 6,04 (tassa di iscrizione).

È possibile essere esonerati dal pagamento di queste due tasse per merito, per motivi economici e per appartenenza a particolari categorie di beneficiari ai sensi e per gli effetti dell'articolo 200 del Decreto legislativo 16 Aprile 1994 n. 297. Tali tasse sono versate interamente all'Erario. L'unico contributo versato sul conto della scuola è invece quello volontario (di cui si diceva prima). Il Miur ha più volte ribadito la non obbligatorietà del contributo tanto da diramare una nuova circolare lo scorso 7 marzo 2013.

Inoltre il contributo volontario delle famiglie è fissato dal Consiglio di Istituto di ciascuna scuola. Soltanto a titolo esemplificativo, il contributo di iscrizione all'Istituto di Istruzione Superiore «Einstein De Lorenzo» di Potenza (scuola tra l'altro premiata lo scorso anno dal Miur e dall'Aica, Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico, per essersi distinta nella realizzazione di progetti innovativi di eccellenza nel settore della robotica educativa e industriale e nell'uso delle nuove tecnologie) è di 100 euro per l'iscrizione alle classi seconda, terza, quarta e quinta.

Invece al Liceo Scientifico «Galileo Galilei» il contributo scolastico è di euro 80. Presso l'Istituto d'Istruzione Superiore «F.S. Nitti» di Potenza il contributo previsto per l'iscrizione al primo anno è di euro 50, mentre per gli anni successivi è di



**RITORNO A SCUOLA** A giorni si riaprono tutte le scuole in Basilicata [foto Tony Vece]

euro 80. «L'unico contributo versato sul conto della scuola è quello volontario – precisa la Presidente del «Nitti» di Potenza Debora Infante - è una scelta della famiglia versare o meno questo contributo. È altrettanto vero però che molti servizi vengono offerti agli alunni proprio grazie a queste risorse. Per esempio al Nitti – prosegue il dirigente scolastico - queste risorse vengono utilizzate per assicurare la presenza di un medico a scuola quattro giorni alla settimana, per migliorare i laboratori, per l'acquisto del materiale di cancelleria come carta toner e fotocopie assicurando così la stampa delle prove per i compiti in classe e le esercitazioni. Pertanto, pur senza alcuna imposizione, e nel pieno rispetto della collaborazione tra la famiglia e la scuola, è importante sensibilizzare le famiglie a versare tale con-

tributo in quanto esso rappresenta, a causa delle notevoli riduzioni della spesa pubblica e come sottolineato anche dalla circolare del Miur, una fonte essenziale per un'offerta formativa di qualità della scuola pubblica. In realtà al Nitti – conclude Infante - le famiglie sono molto sensibili in quanto quasi tutte, circa il 90%, versano il contributo volontario. Grazie a questo è possibile offrire un servizio di qualità agli alunni».

Purtroppo in alcune realtà geografiche, o per problemi di natura economica o per scarsa sensibilità, sono poche le famiglie che versano il loro contributo. Nel prossimo futuro è utile rendere sempre più trasparente la gestione di tali fondi per incentivare le famiglie a contribuire all'innalzamento della qualità della scuola pubblica.

[ma.lstr.]